

ALTRI ARTICOLI DI Spettacoli & Cultura



Milano, è in mostra la fine del mondo



Ianniello, commissario da palcoscenico "Nella fiction vincono gli anti eroi"



L'inganno dello specchio



Chicche, duetti e vecchi provini così Dalla continua a cantare

Sei in: Repubblica > Spettacoli & Cultura > L'inganno dello specchio

Commenta Stampa Mail

L'inganno dello specchio

I disturbi dell'alimentazione sono un fenomeno in continua crescita, soprattutto tra gli adolescenti e da qualche anno anche tra i maschi. In Italia ne soffrono tre milioni di persone. Il libro di Laura Dalla Ragione indaga le cause e offre consigli su come affrontare il problema

di SILVANA MAZZOCCHI



Laura Dalla Ragione

Cresce in Italia il numero dei malati di cibo e l'emergenza riguarda ormai almeno tre milioni di persone, di cui la metà sono giovani sotto i 25 anni, per la maggioranza ancora donne, anche se gli uomini sono in aumento. Una vera epidemia sociale che comprende disturbi transitori o parziali, ma anche più importanti e complessi come l'anoressia o la bulimia. Patologie che richiedono un'attenzione particolare per poter garantire una terapia efficace sin dai primi sintomi e, comunque, prima che la malattia diventi cronica. Una condizione, quella dell'intervento immediato, indispensabile per poter sperare in una risoluzione positiva del problema.

E' composto l'esercito di persone che vive il cibo con odio. Sempre più donne e uomini, di diversa età e condizione, inseguono i fatui modelli dell'apparire, in omaggio a una magrezza o illusoria "tonicità", vissuta come condizione indispensabile per essere accettati da una società patinata e fasulla. Voracità nell'alimentazione, ma anche propensione coatta all'espulsione; chi ne soffre si riduce a vivere in balia di un'altalena di autostima che distrugge, psicicamente prima che fisicamente. Una dipendenza che viene da lontano ed è di questi giorni la notizia che i dati epidemiologici più aggiornati confermano che perfino tra bambini e bambine, fin dagli otto anni di età, cominciano a manifestarsi disagi riferiti all'alimentazione, che rischiano di trasformarsi "in disturbi subdoli, poco definiti e quindi sfuggenti all'osservazione dei genitori e dei medici".

Es si intitola *L'inganno dello Specchio* (Franco Angeli editore) il nuovo libro che Laura Dalla Ragione, psichiatra e psicoterapeuta, autrice di numerosi saggi sull'argomento e da anni impegnata nei centri pubblici ASL 2 di Palazzo Francisci a Todi e nel Centro Città delle Pieve (che si occupano di disturbi alimentari specie fra i giovani e giovanissimi), ha scritto con Sabrina Mencarelli, psicologa e coordinatrice nel Centro di Todi. Perché questa insoddisfazione? Da dove nasce? Come recuperare un rapporto autentico con il proprio corpo? Come guarire e come aiutare chi soffre ad affrontare in tempo la terapia? Il libro contiene analisi, consigli e suggerimenti per rispondere a questi interrogativi e si rivela utilissimo per operatori, genitori e per chiunque voglia conoscere nel dettaglio i disturbi di quei milioni di adolescenti che non riescono ad accettare la loro immagine riflessa nello specchio.

Sono milioni le/gli adolescenti con disturbi alimentari. Esistono dati aggiornati?

"Secondo il Ministero della salute In Italia sono circa tre milioni le persone ammalate di disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia e disturbo da alimentazione incontrollata), di questi circa la metà sono sotto i 25 anni. Si calcola che il 20% della popolazione femminile tra i 12 e i 25 anni sia affetto da patologie del comportamento alimentare, con un abbassamento preoccupante dell'età di insorgenza. Sono infatti sempre più frequenti bambini e bambine di 10-11 anni che si ammalano di questi disturbi. Una nuova emergenza sono i maschi che erano un'eccezione fino a dieci anni fa, costituivano circa l'1% della popolazione generale. Oggi nella fascia di età tra i 12 e i 25 anni i maschi sono il 20% ed è molto difficile curarli perché difficilmente chiedono aiuto (visto che si tratta di una malattia da femmine). Molta preoccupazione destano alcune nuove patologie come l'ortoressia e cioè l'ossessione del mangiare sano e

Leggi 1 mese gratis
la Repubblica +
e vinci la Nuova Golf

I più commentati

I più letti

la bigoressia, patologia al maschile dove l'ossessione è quella di avere un corpo muscoloso e ipertrofico. Crediamo però che i dati siano ancora parziali, perché le persone ammalate chiedono aiuto molto difficilmente, non essendovi consapevolezza di malattia. Secondo i dati epidemiologici del ministero si arriva purtroppo ancora troppo tardi alle cure, quando invece la possibilità di guarigione completa dipende dalla diagnosi precoce e dalla terapia tempestiva".

I perché del fenomeno?

"I Disturbi del Comportamento Alimentare costituiscono oggi una delle emergenze sanitarie più preoccupanti dell'emisfero occidentale. La diffusione della patologia ha una rapidità ed una rilevanza sconcertanti, non si ha alcun altro esempio di malattia psichiatrica con una simile propagazione e con le caratteristiche di una vera e propria epidemia sociale. Si tratta del primo fenomeno di malattia globalizzata, legata a ciò che comunemente viene definito come modernità, che si espande a macchia d'olio in concomitanza al diffondersi di modelli, stili di vita, cultura del corpo. Si tratta di una patologia multifattoriale dove fattori psicologici, sociali, familiari, genetici, traumatici si intrecciano in modo molto complesso e severo. E' stato affermato più volte che ogni epoca storica tende a privilegiare una determinata malattia (la tisi nell'Ottocento, la sifilide nel Settecento) che tende a diventare l'immagine metaforica di una determinata società, di un determinato mondo. Non c'è dubbio che i Disturbi del Comportamento Alimentare si prestano a rappresentare in modo straordinario questa nostra epoca. Connessi come sono all'immagine corporea, al significato del cibo, all'ossessione per l'apparire. Non si devono confondere, però, gli effetti patoplastici della cultura, quelli cioè che modellano la forma che prendono i sintomi, con i processi patogenetici, quelli che provocano le malattie. L'attenzione estrema all'immagine corporea, il culto della magrezza non sono "la causa" dei disturbi alimentari. La loro funzione sembra soprattutto quella di suggerire la strada attraverso la quale un malessere più profondo, grave, strutturale si esprime e cerca una sua risoluzione".

Qualche consiglio ai genitori

"I Disordini del Comportamento alimentare sono disturbi del corpo e della mente e quindi i genitori devono fare attenzione al cambiamento delle abitudini alimentari, ma soprattutto alla modificazione dei tratti psicologici dei loro figli. La continua attenzione al peso e alle forme corporee che diventa ossessiva tanto da non fare più uscire di casa i ragazzi, perché si vergognano del loro corpo. Il cambiamento di carattere di ragazze e ragazzi che da solari, brillanti, socievoli diventano tristi, irritabili, aggressivi, isolati. L'oscillazione tra una restrizione alimentare e abbuffate improvvise. Tutti questi comportamenti, che si prolungano per più di qualche settimana devono indurre i genitori a portare i figli ad un centro specializzato. Purtroppo non si può guarire da soli, la patologia non curata può solamente peggiorare e diventare cronica. E' importante dire che oggi di questi disturbi si può guarire completamente, purché ci si curi appena si manifestano i primi sintomi. Le cure devono essere specializzate, nei centri consigliati da Ministero della Salute chiamando il Numero Verde Nazionale 800180969".

Laura Dalla Ragione

Sabrina Mencarelli

L'inganno dello specchio

Franco Angeli

Pag. 235, euro 31.

(30 novembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [ScriveteCI](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Parole più cercate](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA